

PARTE I

**LE STRATEGIE PER CONTRASTARE GLI EFFETTI
DELLA CRISI MONDIALE SULL'ECONOMIA ITALIANA E
RILANCIARE LO SVILUPPO**

**IL DIPARTIMENTO IMPRESA E
INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Questi i programmi assegnati al Dipartimento dalla legge di bilancio 2010:

Missione	Programma
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	11.5 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale 11.6 -Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo.
12 - Regolazione dei mercati	12.4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.
16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	16.4 Politica commerciale in ambito internazionale 16.5 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.

Nell'ambito dei programmi di competenza ed in coerenza con le priorità politiche 2010, la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per lo stesso anno ha definito le strategie del Dipartimento, tutte dirette a sostenere le imprese a fronte del cambiamento degli scenari globali, facilitare la riorganizzazione delle produzioni, l'innovazione dei prodotti, il rilancio dell'export e la tutela dei consumatori. Fra le numerose iniziative si segnala, in particolare:

■ LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CRISI D'IMPRESA

- Predisposta, in attuazione della legge sviluppo, la riforma del sistema degli interventi di reindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, cui ha fatto seguito la costituzione della

Commissione tecnica incaricata di elaborare il nuovo elenco dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale grave.

- Stipulato, in attuazione della delibera CIPE 110/2008, recante criteri e modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, il disciplinare con Invitalia regolante l'attività istruttoria delle domande di accesso agli interventi. Nel luglio 2010 il Fondo ha avviato lo sportello di ricezione delle domande di accesso; su 34 domande presentate Invitalia ha concluso l'iter istruttorio di 7 mentre il Comitato di valutazione tecnica si è al momento espresso in ordine a 3 domande, per un ammontare di aiuti concedibili pari ad Euro 15.615.020,00.
- Approvato dal Governo un disegno di legge per la riforma delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, che adegua la materia agli indirizzi comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di grandi imprese in difficoltà ed alla nuova disciplina fallimentare introdotta nel 2006.

Riepilogo dei Gruppi societari in regime di Amministrazione Straordinaria (novembre 2010)

Gruppi societari	Società coinvolte	n. dipendenti coinvolti
93	389	81.620

Nel corso del 2010 si sono aperte complessivamente 12 nuove procedure, delle quali 4 (Tributi Italia, Firema, Tirrenia e Livingston) ai sensi del d.l. 347/03 (cd Legge Marzano) e le restanti ai sensi del d.lgs. 270/99, per un totale di 23 imprese che occupano oltre 9.500 lavoratori. Conseguentemente è salito a 93 il numero totale dei Gruppi di imprese in amministrazione straordinaria, dei quali 28 tuttora in esercizio d'impresa. Nello stesso periodo sono stati ricollocati, tramite cessioni d'azienda, circa 3.800 lavoratori.

I DISTRETTI E LE RETI

- Adottato, in applicazione della legge finanziaria 2007, che ha previsto un contributo statale annuo pari a 50 milioni di euro per progetti in favore dei distretti produttivi ed eventuali progetti a carattere nazionale, il Decreto 7 maggio 2010, di concerto con il MEF, per il cofinanziamento di progetti regionali per un ammontare di risorse pari a 45 milioni di euro e la destinazione di 5 milioni di euro a favore di un progetto straordinario di carattere nazionale a sostegno dello sviluppo produttivo dei distretti delle reti e delle filiere produttive della Regione Abruzzo, da realizzare tramite accordo di programma, denominato Abruzzo 2015, con quest'ultima. Sottoscritti anche 14 decreti dirigenziali di approvazione dei progetti regionali a favore dei distretti produttivi presentati dalle regioni Emilia Romagna, Friuli

Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.

- Istituito con legge 33/2009 il contratto di rete di impresa, poi modificato dalla legge 122/2010 che ha previsto vantaggi fiscali, amministrativi e finanziari a beneficio delle reti di imprese nonché un ampliamento degli obiettivi cui è finalizzata la loro costituzione.



LE MICRO, PICCOLE, E MEDIE IMPRESE

- Attuata il 30 aprile 2010 la Comunicazione della Commissione europea “Small Business Act (SBA)”, che richiede agli Stati Membri misure innovative per la competitività delle PMI, ed adottate ulteriori iniziative rafforzative. Oltre all’istituzione del Tavolo tecnico consultivo permanente di monitoraggio congiunturale e di individuazione dei fabbisogni e criticità delle PMI (con Associazioni di categoria, Regioni ed Enti locali, Sistema delle Camere di Commercio, ed esperti) è stato, infatti, firmato un Accordo di collaborazione tra il Ministero e l’Associazione italiana del Private equity e Venture Capital – AIFI – per favorire l’utilizzo da parte delle PMI del venture capital. Su richiesta della Commissione UE è stata inviata una Proposta di revisione della Comunicazione SBA contenente, fra l’altro: la “regionalizzazione” dello strumento, vale a dire SBA regionali coerenti con le peculiarità economiche del territorio italiano e delle regioni europee; il “Contratto di Rete Europeo” sul modello italiano; l’utilizzo del Venture Capital da parte delle PMI.
- Attribuita al MISE, per supportare l’accesso alla micro finanza delle micro - piccole imprese, la vigilanza (in precedenza della Presidenza del Consiglio Ministri) sul Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito.
- Conclusa nel 2010, con la trasmissione delle rendicontazioni a Unioncamere per i trasferimenti delle risorse, l’iniziativa straordinaria di sistema Unioncamere – MISE varata nel luglio 2009 a favore delle PMI, in particolare del Mezzogiorno, attraverso sostegno al credito ed ai confidi, contributi in conto interessi e in conto capitale.



IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA’ INNOVATIVA

- Modificato il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti: per effetto della nuova delibera proposta al CIPE dal MISE vengono concentrati 785 milioni di euro su contratti di innovazione tecnologica e industriale di cui alla legge 46/1982 e sostenuti programmi di prevalente sviluppo sperimentale di rilevanti dimensioni e in grado di accrescere lo sviluppo tecnologico del paese.

- Autorizzati finanziamenti per circa 500 milioni di euro da erogare all'industria aeronautica nell'arco di 15 anni, per progetti di ricerca altamente innovativi in materia di sicurezza nazionale che coinvolgono alcune decine di piccole e medie imprese distribuite su gran parte del territorio nazionale, di cui 20 nell'area meridionale.
- Modificato il regime di aiuto “omnibus” per gli interventi a sostegno di ricerca, sviluppo e innovazione, ampliando il ventaglio delle forme di aiuto concedibili: lo strumento normativo è infatti più idoneo a rispondere alle diversificate esigenze delle amministrazioni interessate ad attuare misure per l'innalzamento del livello tecnologico e competitivo del sistema produttivo
- Completati 3 bandi che hanno assegnato contributi per complessivi 769,6 milioni di euro. Per il bando “Efficienza energetica” sono stati ammessi 37 progetti; per “Mobilità sostenibile” 25 progetti e per “Nuove tecnologie per il Made in Italy” 158 progetti di cui 38 parzialmente agevolati. I progetti finanziati realizzeranno 2 miliardi di euro di investimenti in ricerca e innovazione. Sono stati coinvolti complessivamente 1.550 imprese e 600 centri di ricerca. La carenza di risorse finanziarie (dovuta alla progressiva riduzione degli stanziamenti originari ad opera di varie disposizioni legislative) ha impedito invece la conclusione dell'iter di adozione dei progetti di innovazione relativi alle aree tecnologiche “tecnologie della vita” e “beni culturali”, giunto alla fase di acquisizione dell'intesa della Conferenza Stato – Regioni.
- Emanato il decreto DM 16 novembre 2010, che definisce criteri e modalità per l'approvazione, da parte del Ministero stesso, di variazioni da apportare ai progetti agevolati nell'ambito dei primi tre PII per semplificarne le procedure



L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED IL MADE IN ITALY

- Divenute esecutive, dal 13 aprile 2010, le modifiche apportate agli strumenti agevolativi a carico del Fondo 394/81 per l'internazionalizzazione delle imprese. In particolare, è stato creato un nuovo strumento finanziario per la patrimonializzazione delle PMI. Ciò ha determinato un aumento del 30% delle 57 richieste di finanziamento e la presentazione di circa 290 domande in soli 6 mesi.
- Gestito anche il Progetto operativo di assistenza tecnica-POAT nell'ambito del PON Governance 2007-2013 (Asse 2 - Misura 2.4), al fine di migliorare il livello dei servizi offerti dalle Regioni convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) in materia di internazionalizzazione dei sistemi economico-produttivi attraverso forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale e quella regionale.
- Attuazione in corso per l'intesa operativa 2010 UNIONCAMERE/MSE, che prevede interventi per un importo complessivo di € 4.679.500 (€ 1.987.200 a carico

del Ministero, attraverso fondi promozionali ICE, € 1.978.300 a carico Unioncamere, € 714.000 a carico dei privati)

- Adottata dal Parlamento Europeo, a seguito di una intensa attività dei nostri uffici, la proposta di Regolamento (cd. “Made in”) finalizzato ad introdurre un’etichettatura obbligatoria dei prodotti importati che ne chiarisca la provenienza per il successivo esame del Consiglio Europeo. L’obbligo di etichettatura è relativo ai beni destinati al consumo finale; la lista di prodotti comprende in particolare tessile/abbigliamento, gioielleria, ceramica, pelle e arredamento, prodotti farmaceutici, strumenti di lavoro, rubinetteria.
- Entrato in vigore il nuovo Regolamento del Consiglio UE n.961 (26 ottobre 2010) concernente misure restrittive contro l’Iran, nei confronti di importazioni ed esportazioni di beni, del finanziamento di imprese, dei trasferimenti di fondi, dei servizi finanziari, dei trasporti e delle assicurazioni di imprese e persone fisiche e relative al congelamento di fondi e di risorse economiche.
- Implementata l’attività concernente gli embarghi commerciali nei confronti di taluni Paesi terzi con l’inserimento di nuove restrizioni commerciali verso paesi “sensibili”.
- Consolidato il sistema opac496.it relativo alla Convenzione sulle armi chimiche.
- Finanziamento dei progetti, approvati dal competente Comitato Direttivo nell’ambito dell’Accordo di cooperazione Italo/Russo e relativi a due aree di intervento (la distruzione delle armi chimiche e lo smantellamento dei sommergibili nucleari) stabilito dal Governo della Federazione Russa. Previsto un ulteriore contratto per lo smantellamento di un sottomarino, “classe Echo” da 4500 tonnellate. Ad oggi sono stati firmati 28 contratti per un importo complessivo di circa €. 136.000.000 e effettuati pagamenti per circa €. 85.000.000
- Attivato il Tavolo strategico permanente sulla semplificazione degli scambi commerciali (Trade Facilitation), con l’avvio dei gruppi di lavoro per giungere all’informatica e centralizzazione dei servizi erogati alle imprese nel settore del commercio internazionale attraverso la semplificazione normativa e la creazione di sinergie tra amministrazioni, imprese e sistema bancario
- Estesa l’operatività della Simest in tutti i Paesi UE e prevista la possibilità per le Regioni di istituire Fondi regionali con finalità di venture capital gestiti dalla società italiana per le imprese all'estero
- Incrementate le missioni di sistema non solo verso mercati consolidati, ma anche verso quelli con grandi prospettive di rapida crescita quali Cina, India, Brasile e Paesi del Golfo

- Approvato il decreto - messo a punto dal Ministero d'intesa con le Regioni - che disciplina le modalità di cofinanziamento di progetti di promozione all'estero, presentati da aggregazioni interregionali di imprese artigiane. I fondi a disposizione ammontano a circa 4 milioni di euro.
- Espletata l'attività preparatoria che ha portato alla stipulata della convenzione con il sistema delle Regioni (con capofila la regione Marche) per l'organizzazione di una missione di sistema congiunta in Brasile a fine 2011 con 16 Regioni e 440 imprese.



PROPRIETA' INDUSTRIALE, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE E TUTELA DEI CONSUMATORI

- Istituito presso il Ministero dello sviluppo economico il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (insediamento 22 dicembre 2010) e inasprite le norme anticontraffazione
- Approvato il decreto legislativo che modifica il codice di proprietà industriale ed integrato il nuovo testo delle Linee guida per l'esame delle domande di deposito per l'ottenimento dei titoli di proprietà industriale per quanto riguarda l'esame delle opposizioni
- Fondo Nazionale Innovazione F. N. I., dotato di risorse pari a 80 milioni di euro per sostenere le imprese nella produzione di beni e servizi collegati a titoli di proprietà industriale e agire come strumento di mitigazione del rischio di credito e di private equità per banche e/intermediari finanziari partecipanti al progetto innovativo: è stato individuato l'intermediario finanziario INNOGEST SGR SpA e firmata la convenzione per realizzare insieme al MISE un fondo mobiliare chiuso di 40,9 milioni di euro denominato IPGest.
- Sottoscritto il Protocollo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, ABI, Confindustria, Università per la valutazione economica dei brevetti. Avviata un'azione informativa sul territorio, a supporto delle PMI, per un efficace utilizzo economico e finanziario degli asset intangibili della proprietà industriale

Domande pervenute e i titoli concessi nel 2010

Domande	2010	Titoli concessi	2010
Invenzioni	9.322	Invenzioni	15.079
Modelli di utilità	2.400	Modelli di utilità	2422
Disegni	1296	Disegni	1361
Marchi	54.239	Marchi	158.974
Totale	67.257	Totale	177.836

- Riformato l'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura con decreto legislativo n. 23/2010, predisposte le bozze dei primi tre regolamenti attuativi ed emanato quello relativo alle modalità per la nomina dei consigli camerali
- Disciplina del registro delle imprese: entrata in vigore, a regime il 1° aprile 2010 la procedura della comunicazione unica per la nascita dell'impresa
- Rafforzato il ruolo del Garante per la sorveglianza dei prezzi attraverso la costituzione di un nucleo operativo congiunto con la Guardia di finanza i cui poteri sono estesi all'ambito delle indagini conoscitive avviate dal Garante. Fra le dinamiche monitorate: telefonia, dinamica dei prezzi dei carburanti, controllo dei prezzi dei farmaci, caro pasta

IL FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE PMI

- **LE PRINCIPALI NOVITA' DEL 2010:** in linea con le riforme avviate dal 2009 (rifinanziamento a 2 miliardi di euro fino al 2012, innalzamento dell'importo massimo garantito a 1,5 milioni di euro, allargamento agli artigiani, riconoscimento della garanzia di ultima istanza dello Stato, revisione dei criteri per l'accesso delle imprese, ...), nel 2010 sono state introdotte altre importanti novità:
 - **riforma dei criteri di selezione dei Confidi** con l'adozione di nuovi parametri caratterizzati da una maggiore flessibilità e velocità, per meglio certificare il merito di credito delle imprese beneficiarie;
 - **attivazione di 162 milioni** di euro per garantire le imprese del Mezzogiorno che investono in progetti innovativi e nel settore delle energie rinnovabili;
 - **estensione della garanzia** per l'**acquisto di veicoli** da parte di imprese di autotrasporto per conto terzi;
 - **introduzione automatismo** tra la **moratoria** delle Banche e la proroga della scadenza della garanzia del Fondo.

Inoltre, si è aperto **un lavoro di confronto e approfondimento in merito alle linee evolutive del Fondo centrale di garanzia**. Da dicembre è infatti operativo presso il Ministero dello sviluppo Economico un Tavolo Tecnico Permanente **a cui siedono** Amministrazioni centrali (MSE, MEF, ...), Regioni, Enti locali, associazioni di categoria (Confindustria, associazioni afferenti a Rete Imprese Italia, ...), Abi, con lo scopo di elaborare proposte volte a potenziare l'impatto dello strumento sui territori e sul sistema produttivo.

- **L'OPERATIVITA' NEL 2010:** anche nel 2010¹, l'operatività del Fondo di Garanzia si è caratterizzata per una dinamica estremamente positiva.

¹ Dati dell'Osservatorio del Comitato di Gestione del Fondo

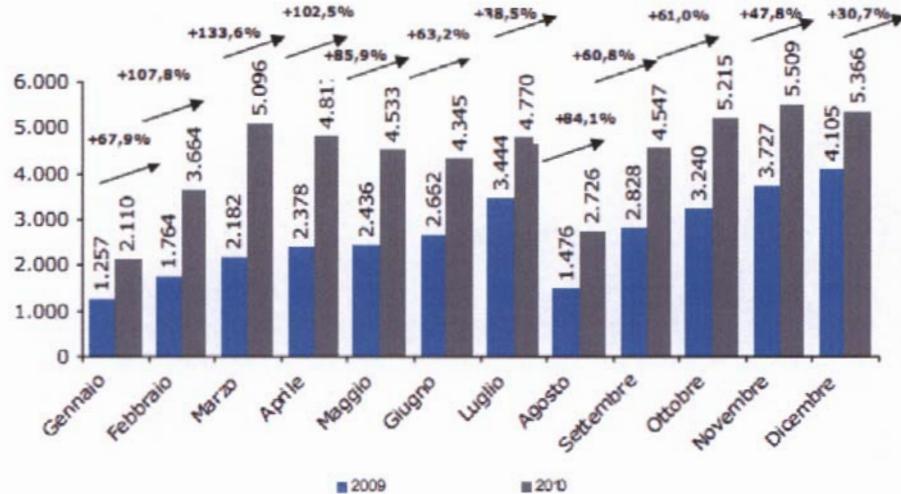


Grafico – Dinamica mensile delle domande presentate al Fondo nel 2010 in confronto a quelle presentate nel 2009 (*confronto anni 2009 – 2010*)

- **NUMERO DI OPERAZIONI:** **50.076** domande accolte (+103,6% rispetto allo stesso periodo del 2009), per un volume di **finanziamenti pari a € 9,1 mld** (+86,5%) e un **importo complessivamente garantito pari a € 5,2 mld** (+90,7%).
- **FOCUS TERRITORI:** la gran parte delle domande accolte riguarda imprese localizzate nel Nord (24.590 aziende, pari al 49,1% del totale) e nel Mezzogiorno (18.166, pari al 36,3% del totale). Dal confronto con i dati relativi all'anno precedente, le imprese del Nord manifestano l'incremento maggiore (+108,6%), seguite da quelle situate nel Centro (+102,8%) e nel Mezzogiorno (+97,4%). Anche per quanto riguarda i finanziamenti accolti si riscontra la prevalenza delle imprese localizzate nel Nord, che presentano un volume complessivo di finanziamenti pari a € 4,8 mld (pari al 53,0% del totale).
- **FOCUS IMPRESE:** che rappresentano il 57,8% del totale (28.963 domande accolte), cui seguono quelle di piccola dimensione (16.315 domande, pari al 32,6%) e le medie (4.773 domande, pari al 9,5%). Le aziende di micro dimensioni mostrano la crescita maggiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+117,7%), a fronte di una variazione riguardante le piccole e le medie rispettivamente pari al 98,1% e al 56,9%. Per quanto riguarda i finanziamenti concessi, le aziende di piccole dimensioni presentano il valore più elevato (€ 4,0 mld), seguite dalle medie (€ 2,8 mld) e dalle micro (€ 2,4 mld).

■ CRITICITA' GESTIONALI E FINANZIARIE

Le principali difficoltà emerse dai processi amministrativi gestiti vengono di seguito evidenziate classificandole in funzione delle relative attività.

Con riguardo all'incentivazione al settore imprenditoriale:

- Partecipazione a programmi europei, FREMM, European Fighter Aircraft - EFA, e al patto atlantico: la legge 808/85 “Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico” ha previsto il finanziamento di programmi europei nel settore dell'aeronautica, attraverso l'assegnazione di quote pluriennali alle imprese italiane che vi partecipano. L'applicazione dell'art.1, comma 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, impedisce di fatto l'accettazione, da parte del Ministero, delle deleghe all'incasso correlate ad operazioni finanziarie concernenti le predette quote pluriennali. La disposizione prevista ha quindi determinato serie difficoltà soprattutto per le PMI del settore aeronautico, beneficiarie dell'intervento agevolativo; rendere operativa l'applicazione dell'istituto dell'accettazione della delega all'incasso, infatti, avrebbe riaperto il credito alle aziende del settore che avrebbero così potuto accedere al credito a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle che, secondo i canoni di Basilea II, possono avere attualmente. La legge 421/96 ha previsto all'art. 5 il finanziamento dello sviluppo tecnologico nel settore dell'aeronautica prevedendo a tal fine impegni di spesa pluriennali. L'applicazione della procedura amministrativa di controllo della gestione dei “limiti di impegno” da parte del Ministero dell'economia e finanze resa nel tempo più complessa da varie disposizioni tra cui il citato art.1, comma 512, della legge 296/06, ha determinato uno slittamento, non prevedibile, dei termini della definizione della procedura con una diminuzione della efficacia dei provvedimenti.
- Amministrazione straordinaria: l'attività relativa prevede la regolazione delle crisi aziendali e la gestione delle procedure concorsuali conservative di grandi imprese insolventi (emanazione dei provvedimenti inerenti l'esercizio di vigilanza sulle procedure di amministrazione straordinaria e di controllo attraverso l'esame delle relazioni periodiche concernenti l'andamento delle procedure previste dalla legge Marzano). Le principali difficoltà riscontrate sono riferibili a quanto disposto dal D.L. 40/2010, convertito dalla legge 73/2010, circa l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria per le imprese che si occupano della riscossione di tributi per conto degli Enti locali (Tributi Italia); le difficoltà, tuttavia, sono state superate, in via interpretativa, circoscrivendo il fenomeno alle società controllate o partecipate che si trovino in stato di insolvenza.
- Punto di contatto nazionale (PCN): nelle attività svolte dal PCN, relative alla diffusione delle raccomandazioni delle "Linee guida OCSE" destinate alle imprese multinazionali in materia di responsabilità sociale d'impresa, è stato evidenziato che il meccanismo di composizione delle controversie (c.d. istanza previsto dalla nuova procedura individuata) che consente agli stakeholders di segnalare un'impresa che abbia adottato un comportamento difforme rispetto ai principi e alle raccomandazioni enunciati dalle Linee Guida, non è ancora sufficientemente conosciuto. Pertanto, tale strumento è ancora scarsamente utilizzato.
- Recupero e reindustrializzazione dei siti produttivi inquinati: per l'attuazione dell'art. 252 bis D.lgs. 152/06, contenente una disciplina speciale per i “Siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale”, erano stati attribuiti a questo Ministero €. 3.009.000, successivamente confluiti, a seguito della delibera CIPE del 6 marzo 2009, nel “Fondo strategico per il Paese a supporto dell'economia reale”, non consentendo così di poter ulteriormente garantire il programmato piano degli interventi ma anche interrompendo di fatto l'attività di supporto necessaria per

l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti alla Direzione Generale competente. Tale difficoltà operativa è stata più volte oggetto di proposizione di emendamenti atti ad assicurare almeno la sola copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi ritenuti più rapidamente cantierabili, in considerazione della presenza, tra questi siti, di situazioni ad elevato valore strategico di sviluppo, che impattano con crisi aziendali (Torviscosa/Caffaro, Piombino/Lucchini) o con contesti oggetto di particolare attenzione da parte del Governo (Porto Torres/Protocollo d'intesa Eni-Novamont), ma anche siti particolarmente significativi quali Mantova, Massa Carrara, Priolo, Brindisi, Taranto e Porto Marghera.

Le principali criticità incontrate a seguito dei provvedimenti di contenimento della spesa hanno riguardato:

- Attività finanziate con le risorse derivanti dalle rassegnazione delle tasse brevettuali (art. 1, comma 851, della legge 27 dicembre 2006, n. 296). Nel 2010 il MEF non ha riassegnato le risorse relative alle tasse brevettuali versate nel periodo gennaio – ottobre 2010. Questo ha comportato un mancato introito di €.65.000.000 che erano stati previsti per il finanziamento di:
 - Ricerca di anteriorità (per le quali era stato previsto un finanziamento di €.20.000.000), la mancata riassegnazione può compromettere l'esercizio effettivo dell'intervento vanificando tutti gli sforzi compiuti negli ultimi anni per ottenere un brevetto più forte e maggiormente tutelato;
 - Fondo nazionale innovazione per il quale era stato previsto un'integrazione di €. 20.000.000;
 - Brevettazione e innovazione per le quali sono state previste iniziative a sostegno da finanziare con ulteriori risorse pari a circa €.25.000.000.
- Campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema della Lotta alla contraffazione: il taglio sul capitolo 2385 (32% nel 2009 e 24% nel 2010 rispetto a quanto stanziato nel 2008) ha avuto ripercussioni sull'attuazione di progetti legati alla concreta realizzazione di passi significativi per sviluppare la concorrenza e contrastare la contraffazione. In particolare sono state ridimensionate le iniziative di comunicazione nei Comuni, nelle scuole e nelle associazioni di categoria.
- Funzionamento di particolari strutture quali il Punto di Contatto Nazionale (PCN); la Struttura per l'assistenza tecnica a supporto del funzionamento dello sportello per le informazioni alle imprese (REACH), la Struttura per gli interventi sulle situazioni di crisi d'impresa di cui all'art. 1, comma 852, della legge 296/2006 per la regolazione delle crisi aziendali, la Struttura per l'elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive, compreso il Nucleo di esperti per la politica industriale e la Struttura di supporto e coordinamento degli interventi nei settori aeronautico ed elettronico.

Le risorse assegnate ai capitoli relativi al funzionamento di queste strutture sono state ridotte, rispetto al 2008, del 24% nel 2009 e del 32% nel 2010. Questo ha comportato inevitabilmente una riduzione delle relative attività, anche se si è cercato di assicurare adeguati livelli di funzionalità